Zeitschrift: Vox Romanica

Herausgeber: Collegium Romanicum Helvetiorum

Band: 20 (1961)

Artikel: Lat. TLUS, TLIS, TLEA: studio semantico comparativo

Autor: Alinci, Mario

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-18566

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Lat. TĀLUS, TĀLIS, TĀLEA

Studio semantico comparativo

I.

In un precedente studio sulla parola e sulla cosa taglia, apparso in questa rivista¹, formulammo l'ipotesi che tālus, tālis e tālea siano collegati fra loro. tālis, come nozione astratta, nascerebbe dalla «identità» funzionale, cioè tecnicamente indispensabile, dei dadi (tāli), delle taglie (tāleae) divise in due e perfettamente combacianti e, in genere, dalle antiche tecniche di comunicazione grafica basate sullo stesso principio della taglia: il σύμβολον, la metà di un contrassegno che combacia in modo identico con l'altra². Di qui l'ipotesi – anch'essa formulata nell'articolo sopra citato – che tālea altro non sia che un neutro plurale (dialettale, già secondo l'Ernout³) di tālis, con il senso originario quindi di 'σύμβολον, parti identiche'. L'etimologia proposta può dunque essere riassunta nella formula:

TĀLUS 'dado, osso' > TĀLIS 'identico' > TĀLEA 'parti identiche' > 'taglia';

formula che, con alcune espressioni linguistiche di cui ho trattato nell'articolo già citato⁴, suggerisce l'idea che la tecnica delle *taglie*, prima di utilizzare le classiche assicelle di legno, facesse uso di ossi.

Nella Medea di Euripide (vv. 612/13) si legge⁵:

..., ώς ετοιμος, αφθόνω δοῦναι, χερί ξένους τε πέμπειν σύμβολ', οἱ δράσουσί σ' εδ.

¹ TAGLIA: ricerca storico-etimologica (VRom. 19, p. 180-199).

² Id., passim.

³ A. Ernout, Les éléments dialectaux du vocabulaire latin, Paris 1928, p. 235.

⁴ P. 197. Cf. anche qui, p. 52/53, 63.

⁵ Sept tragédies d'Euripide, a cura di H. Weil, Paris 1879², p. 148.

Cosa sono i σύμβολα che Giasone offre a Medea, come tesserae hospitales¹ destinate a soccorrerla nel suo esilio? Ce lo spiega lo scoliaste²: οἱ ἐπιξενούμενοἱ τισιν ἀστράγαλοι κατατέμνοντες θάτερον μὲν αὐτοὶ κατεῖχον μέρος, θάτερον δὲ κατελίμπανον τοῖς ὑποδεξαμένοις, ἵνα, εἰ δέοι πάλιν αὐτοὺς ἢ τοὺς ἐκείνων, ἐπιξενοῦσθαι πρὸς αλλήλους, ἐπαγόμενοι τὸ ἡμιαστραγάλιον ἀνανεοῖντο τὴν ξενίαν. Εὕβουλος Ξούθω³ τὶ ποτ' ἐστὶν ἄπαντα διαπεπρισμένα ἡμίσε' ἀκριβῶς ὡσπερεὶ τὰ σύμβολα. ὅυτως 'Ελλάδιος.

E nel Simposio di Platone (193A) Aristofane, nel suo famoso discorso sull'amore, così descrive i suoi fantastici esseri spaccati a metà⁴: διαπεπρισμένοι κατὰ τὰς ῥῖνας, γεγονότες ὥσπερ λίσπαι.

E che cosa fossero le λίσπαι tagliate a metà ce lo spiegano Suida e Fozios: οἱ μέσοι διαπεπρισμένοι ἀστράγαλοι καὶ ἐκτετρημένοι.

La conferma non potrebbe essere più esplicita. Non soltanto i

¹ Già Lécrivain (Hospitium, in Daremberg-Saglio, Dictionnaire des antiquités grecques et romaines, Paris 1877 ss.) aveva paragonato le tesserae hospitales alle moderne taglie.

² In Cod. Parisinus 2713. Cf. Scholia in Euripidem, ed. E. Schwartz, II, Berlino 1891, p. 175.

³ Fr. 70, in J. M. Edmonds, The Fragments of Attic Comedy, II, Leiden 1959, p. 112/13.

⁴ Platone, Il Simposio, a cura di U. Galli, Torino 1935, p. 118. Cf. anche 191D (p. 112): ἔκαστος οὖν ἡμῶν ἐστὶν ἀνθρόπου ξύμβολον, ἄτε τετμημένος ὥσπερ αἱ ψῆτται, ἐξ ἐνὸς δύο. ζητεῖ δὴ ἀεὶ τὸ αὐτοῦ ἔκαστος ξύμβολον.

⁵ Suida, Lexicon (ed. A. Adler, III, Lipsia 1928, p. 275) s. v. λίσποι; Fozio, Lexicon (ed. S. A. Naber, Leiden 1864, p. 390) s. v. λίσπαι. Cf. anche lo scolio a 193 A, Platone, Simposio (Scholia Platonica, ed. G. C. Greene, Haverford 1938, p. 60): λίσπαι· οἱ διαπεπρισμένοι ἀστράγαλοι. Per λίσποι (ο λίσπαι) nel senso di astragali «consumati, lisci» cf. lo scolio ad Aristofane, Rane, v. 826 (Scholia Aristophanica, ed. W. G. Rutherford, I, London 1896, p. 366): ὅυτως γαρ λέγονται οῖ τοιοῦτοι (i.e. 'polished and smooth') ἀστράγαλοι; Suida, Lexicon (ed. cit., p. 275, N 603): λίσπους καλούσι καὶ τοὺς ὑφ' ἡμῶν καλουμένους στρίφους ἀστραγάλους, e Esichio, Lexicon (ed. Schmidt, III, Jena 1861, p. 44) s. v. λίσποι· οἱ ἐκτετριμμένοι τῶν ἀστραγάλων.

⁶ Liddell-Scott (Greek-English Lexicon, New Edition, Oxford 1953) non esita a dare la seguente definizione di σύμβολον: 'lally, i.e.

testi sopra riportati provano che nell'antichità si spezzavano ossi per creare contrassegni di identificazione e di controllo secondo il principio classico delle *taglie*, ma provano che l'osso prevalentemente utilizzato era l'ἀστράγαλος, cioè proprio il τλιυs.

L'etimologia proposta è dunque, riteniamo, definitivamente provata, almeno per quanto riguarda la parte:

TĀLUS 'osso astragalo' > TĀLEA > it. laglia, fr. laille, ingl. lally, etc.¹.

Ci proponiamo ora: 1º di studiare in dettaglio i rapporti semantici fra TĀLUS, TĀLIS e i diversi significati di TĀLEA; 2º di arrivare ad una etimologia valida semanticamente per tutte e tre le forme.

II.

Il metodo che seguiremo, per studiare i rapporti semantici fra le varie forme che ci interessano, può essere definito di «comparazione semantica»: esso si basa cioè sull'esame sistematico dei mutamenti semantici paralleli².

a) Com'è noto, il lat. T\u00e1Lus ha due significati: quello di 'osso del piede' e quello di 'dado'3. Sono soprattutto fonti archeologiche e letterarie che ci forniscono la spiegazione e le prove del rapporto fra i due significati\u00e1: nell'antichit\u00e0 infatti si giocava a

each of two halves or corresponding pieces of an ἀστράγαλος or other object, which two ξένοι, or any two contracting parties, broke between them, each party keeping one piece, in order to have proof of the identity of the presenter of the other'; cf. anche la definizione di λίσπαι (s. v. λίσπος): 'dice cut in two by friends (ξένοι), each of whom kept half as a tally'.

¹ Per gli altri corrispondenti romanzi di taglia cf. Мечек-Lübke, REW 8538.

² Intendiamo dare qui soltanto una prima applicazione pratica del metodo suddetto, e non una formulazione teorica, che ci occuperà a lungo in altra sede.

³ Cf., p. e., F. Calonghi, Dizionario della lingua latina, Torino 1960³, s.v. talus.

⁴ La bibliografia sul gioco dei *tali* è assai vasta. Si veda, per un primo orientamento, G. Lafaye, *Talus*, in Daremberg-Saglio, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, Paris 1877ss.;

'dadi' con un determinato osso del piede del montone o altro quadrupede, che aveva appunto questo nome¹. Tuttavia, anche se dalle fonti extralinguistiche non ne fossimo informati, potremmo ugualmente dedurre l'esistenza del rapporto anzidetto esaminando – comparativamente – numerose serie di mutamenti semantici che mostrano tutti il passaggio «ricorrente»²:

```
osso > dado:

ταιμε 'osso del piede' > ταιμε 'dado'

lat.t. (αιεπε) ossum 'osso' > it. aliosso 'dado'

gr. ἀστράγαλος 'osso del piede' > ἀστράγαλος 'dado'

gr. κύβος 'vertebra' > κύβος 'dado'
```

fr. osselet 'ossicino' > osselet 'dado'

Lamer, Lusoria tabula, in Pauly-Wissowa, Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft, Stuttgart 1894ss., §§ 27–34 e 55a–68; L. Becq de Fouquières, Les jeux des anciens, Paris 1869, p. 325–356; E. Pottier – S. Reinach, La nécropole de Myrina, Paris 1887, p. 215–219. L'uso di giocare con il caratteristico ossicino del piede della pecora o altro animale si continua anche in epoca moderna: p.e. fra i Gauchos (cf. T. Saubidet, Vocabulario y refranero criollo, Buenos Aires 1948³, s.v. taba), in Africa (cf. British Museum. Handbook to the ethnographical collections, Oxford 1910, p. 210), in Asia Centrale (cf. R. Corso, Giuoco, in Enc. Ital., XVII, p. 336), in Grecia (cf. Ulrichs, Reisen und Forschungen in Griechenland, I, p. 137, che non ho potuto consultare), in Nord America (cf. S. Culin, Games of the North American Indians, in Twenty-fourth annual report of the Bureau of American Ethnology, Washington 1907, p. 135, 148).

- ¹ Si tratta precisamente dell'astragalo del tarso posteriore del montone (os tibiale tarsi) chiamato tuttora anche talus. Sugli astragali antichi, giacenti nei depositi dei musei, si veda Lamer, Lusoria tabula, cit., § 63; sui numerosissimi astragali trovati nella necropoli di Myrina si veda Роттіек-Веїмасн, op. cit., p. 79, 85, 90, 92, 95, 96, 97, 99, 100, 108, 510, 591.
- ² Con «passaggio semantico ricorrente» non intendo alludere ad una tendenza di sviluppo semantico «endogena» rispetto alla lingua, che già il Bréal definì «chimérique» (Essai de sémantique, p. 99), nè ad una «legge semantica»; intendo invece definire il riflesso linguistico di una evoluzione reale, materiale, le cui forze motrici sono nella società e non nella lingua.

ted. knochen 'osso', knöchel 'nocca, falange', ingl. knuckle, norv. dial. knjuka 'falange', etc.) > ted. knöchel 'dado'¹ m. franc. knovel 'articulus' > ted. knobeln²

a cui possiamo aggiungere, con passaggio sostanzialmente analogo:

lat. PĒS, PEDIS 'piede' > lat.t. PEDŌ, -ŌNIS > fr. pion, prov. pezo, sp. peon, port. piao 'pedina's

it. piede > it. pedina

lat.t. pedő > a.fr. paon 'pedina' > ingl. pawn 'pedina'4

lat. CALX, -cis 'calcagno' > CALCULUS 'pedina'5

b) Per quanto riguarda il rapporto

TĀLUS 'tallone': TĀLEA 'trappola militare' (cf. it. *lagliola* 'trappola')

esistono numerose serie parallele:

lat. PES > PEDICA 'tagliola', fr. empêcher 'impedire'

id. > impedio, it. impedire

id. > compēs, -pedis 'ceppo, pastoia'

gr. πούς, ποδός > πέδη 'ceppi'

id. > πεδάω 'legare'

ingl. foot, ted. $fu\beta$, etc. > ingl. fetter, a.s. fetor, ol. veter, isl. fjoturr, sved. fjättrar, ted. fessel, etc.*

- Altri corradicali in F. Kluge, Etymologisches Wörterbuch der deutschen Sprache, Berlin 1960¹⁸, s. vv. knöchel, knochen.
 - ² Id., s. v. knobeln.
 - ³ Cf. Meyer-Lübke, REW 6359.
- ⁴ Cf. W. Skeat, An etymological dictionary of the English language, Oxford 1958⁴, s. v. pawn (2).
- ⁵ Che calx 'calcagno' e calx 'calce' (sign. orig. 'pedina' = calculus) risalgano alla stessa radice (s)qel- (o (s)kel-) è accettato p.e. da Walde-Hofmann, Lateinisches etymologisches Wörterbuch, Heidelberg 1938–1956³, s.vv. 1. calx e 2. calx. Ma, ovviamente, non è necessario andare tanto lontano per trovare un rapporto fra i due.
- ⁶ Si tratta di un piolo munito di un uncino di ferro (*stimulus*) e conficcato nel suolo per arrestare la cavalleria avversaria. Cf. Cesare, b. G. 7, 73, 9; cf. anche S. Dorigny, *talea e stimulus* in Daremberg-Saglio, cit.
 - ⁷ Cf. il mio art. cit., p. 198.
 - 8 Cf. Skeat, diz. cit., s. v. feller, e Kluge, diz. cit., s. v. fessel (1).

lat. solum 'pianta del piede' > solea 'ceppi, pastoia' da cui si può ricavare un passaggio semantico ricorrente piede > trappola, ceppi, pastoia e, di conseguenza, il passaggio Tālus 'tallone' > tālea 'trappola' > it. tagliola 'trappola'

c) Per quanto riguarda il rapporto già esaminato T\u00e1LUS 'osso astragalo' > T\u00e1LEA 'taglia di contrasse\u00e1no, moneta'\u00e1 esistono le seguenti serie parallele:

gr. ἀστράγαλος 'osso astragalo' > ἀστράγαλος 'tessera, taglia' lat. soccus (cf. it. zoccolo) > fr. souche 'parte più lunga della taglia'²

¹ Sulla talea moneta, cf. Cesare, b. G., 5, 12.4. Sulle taglie di legno si veda il mio art. cit., nel quale ho tentato di raccogliere una prima, molto sommaria bibliografia sull'argomento. A questa si può aggiungere: Т. Saubidet, op. cit., s. v. tarja; Р. Scheuer-Meier, Bauernwerk in Italien der italienischen und rätoromanischen Schweiz, Erlenbach-Zürich, I, p. 11, 12; un interessante riferimento alle taglie è in Guittone d'Arezzo (Le rime, a cura di F. Egidi, Bari 1940, p. 24) per il quale il «credere a tacca» è tanto poco allettante quanto lo «zappare 'n campo»: dal che si può dedurre che all'epoca di Guittone (1230 circa – 1294) in Toscana l'uso delle taglie come titolo di credito era già in netta decadenza, contrariamente al resto dell'Europa; A. Schoutet, De kerfstok, in Ons Heem, III, N 2, p. 40-42; H. Jenkinson, Medieval Tallies, public and private, in Archaelogia, LXXIV, p. 289-351, che completa il fondamentale studio dello stesso autore sulle taglie inglesi; S. La Sorsa, Mezzi e sistemi di contabilità popolare, in Arch. per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane, 13, 1938, p. 101-111; R. Trinchieri, Consuetudini e contratti pastorizi sull'Appennino Abruzzese e nell'Agro romano, in Arch. V. Scialoia per le consuetudini giuridiche e le tradizioni popolari italiane, IV, 1939, p. 95-143; F. Krüger, Die Hochpyrenäen, 1936-1939, A I p. 85, e N 2. Alla N 1, p. 180, del mio art. cit., il titolo della pubblicazione da cui è tratto l'art. di Trinchieri, Un sistema di numerazione di pecore, etc., va così mutato: Archivio per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane, XV, 1940, p. 21-26.

² Souche è la parte più lunga della taille, cioè quella che rimane al creditore. Cf. il mio art. cit., p. 197, e la nota seguente.

lat. TĀLŌ, -ŌNIS 'tallone' > fr. talon de souche 'parte fissa di un bollettario', it. talloncino, ingl. talon, etc., 'id.', sp. talonario 'bollettario'¹

gr. ὀστέον 'osso' > ὄστρακον 'strumento di comunicazione grafica'

lat. Testa 'osso, guscio' > Testa 'strumento di comunicazione grafica'

lat. CALX 'calcagno' > CALCULUS 'strumento di comunicazione grafica'

d) Per quanto riguarda

TĀLUS 'osso del piede' > TĀLEA 'trave da costruzione'² basti per ora comparare³:

gr. φάλαγξ 'vertebra' > lat. P(H)ALANGA 'palo, trave', it. palanca, bergell. palanč 'trave', port. panca 'palo', etc.⁴ id. > lat. PLANCA 'tavola, asse' (cf. ingl. plank, ted. planke, etc.) id. > a.s. balc, ingl. balk 'trave', ol. balk, ted. balken 'trave'

Come ho già accennato nell'art. cit. (p. 184, 197) i carnets à souche ed in genere tutte le molteplici forme di tagliandi, coupons, cedole, talons, bollette, ricevule, etc., possono considerarsi continuazioni delle taglie. Il passaggio dal pezzo di legno marcato e diviso in due (taglia) alla ricevuta staccabile in carta (talloncino, talon, etc.) è analogo a quello dal book di beech a quello di carta, dal liber di corteccia a quello di carta, etc. La fase intermedia fra la taglia di legno e il talloncino moderno è rappresentata dalle carte spezzate medievali (cf. art. cit., p. 184). L'ipotesi che il caratteristico taglio a zig-zag delle pagine di un carnet à souche (cf. art. cit., p. 197) fosse ricavato dalle tacche delle taglie, è confermata da Jenkinson, art. cit., in cui si mostrano tallies con relative ricevute in pergamena la cui indentatura è ricalcata su quella della taglia stessa (pl. LXVII) e si afferma che le taglie di legno «began to give way before the more finished form of a parchment or paper receipt such as we find mixed with wooden tallies» (p. 313) verso la metà del XIV secolo (p. 314).

² Cf. S. Dorigny, talea, cit., e A. Jarde, Structura, in Daremberg-Saglio, cit.

³ Si veda anche a p. 61/62.

⁴ Cf. Meyer-Lübke, REW, s. v. phalanx (6455).

⁵ Cf. Walde-Hofmann, diz. cit., s. v. phalanga.

⁶ Cf. Kluge, diz. cit., s. v. balken.

e) La comparazione semantica ci offre anche una soluzione per l'it. taglia 'carrucola, apparecchio di sollevamento, paranco' (cf. ol. talie, ted. talje, dan. talje, sv. talja¹), finora considerato di etimologia incerta². Si compari infatti

TĀLUS > TĀLEA > it. laglia 'paranco':

gr. φάλαγξ 'vertebra' > lat. phalanga > it. palanco, it. paranco 'taglia', fr. palan 'id.'

gr. πούς 'piede' > lat.t. ρομιλ > it. *poggia* 'corda per tendere la vela'⁴

 f) La comparazione precedente ci conduce infine ad esaminare il rapporto a cui si è già accennato al principio, e cioè

TĀLIS 'uguale' > TĀLEA (TĀLIA) 'parti identiche'

È noto infatti che l'apparecchio di sollevamento denominato «taglia» non è che una delle numerose applicazioni possibili della puleggia – una delle sei cosiddette «macchine semplici⁵» e il più antico ordigno di sollevamento che ci sia noto⁶ – la cui caratteristica funzionale è l'identità del peso e della resistenza. L'identità degli elementi costituenti della taglia 'puleggia' va così ad aggiungersi all'identità delle due parti della taglia di contrassegno, all'identità delle taleae di peso uguale di Cesare⁷, quale significato

- 1 Id., s. v. talje.
- ² Cf. Meyer-Lübre, REW, s. v. talea (8538), e Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma 1955 ss. Difficilmente accettabile l'etimologia proposta da Battisti-Alessio, DEI, s. v. taglia (4), che spiega «taglia» con «traglia» cioè «tirare».
- ³ Paranco è voce genovese (cf. B. Migliorini, Pronluario etimologico della lingua italiana, Torino 1958¹⁸, s. v. paranco, dove però la voce è definita di etimo incerto), con L > R regolare in questo dialetto (cf. Rohlfs, Hist. Gr., I, p. 364); anche B. E. Vidos, Storia delle parole marinaresche italiane passate in francese, Firenze 1939, p. 501–503.
 - ⁴ Cf. Battisti-Alessio, DEI, s. v. poggia.
- ⁵ Assieme alla leva, il piano inclinato, la vite, il cuneo, l'asse della ruota.
- ⁶ Cf. S. LILLEY, Men, machines and history, London 1948, p. 22. La più antica rappresentazione di una puleggia è in un bassorilievo assiro dell'VIII a. C. (id., p. 23).
 - ⁷ Cf. Dorigny, talea, in Daremberg-Saglio, cit.

originario di Tālia, neutro plurale di Tālis¹. Ci soccorre anche qui la comparazione:

lat. PĀR > PARICULA 'uguali' > it. *pariglia* 'paranco'² TĀLIS > TĀLEA 'uguali' > it. *taglia* 'paranco'

Vi sono dunque motivi sufficienti – sia linguistici che extralinguistici – per concludere che tălus, tălis e tălea sono in uno stretto rapporto di derivazione. Da questa conclusione ci muoveremo per la nostra successiva ricerca etimologica.

III.

Sgombrato il terreno dalle etimologie finora proposte per TĀLUS, TĀLIS E TĀLEA (viziate, ovviamente, dall'errata convinzione che le tre parole siano assolutamente indipendenti l'una dall'altra³), che possibilità di collegamento ci si presentano, nell'ambito indocuropeo?

Su un piano strettamente formale, non vi sarebbero difficoltà ad effettuare un collegamento con la radice i.e. Tel-4. Ma semanticamente?

Anzitutto per il latino possiamo risalire a due radici TEL-5: una, 1. TEL-, alla quale viene attribuito il significato originario di «sopportare»⁶: è la radice a cui risale, p. e., il lat. TOLLŌ; l'altra, 2. TEL-,

¹ Si veda anche il mio art. cit., p. 198.

² Cf. Diz. Enc. Ital., cit., s. v. pariglia.

³ Cf. Walde-Hofmann, diz. cit.; Ernout-Meillet, diz. cit., s. vv. talus, talea, talis.

⁴ La radice Tel- è collegata al complesso problema delle cosiddette radici bisillabiche (cf., p.e., Meillet-Vendryes, Traité de grammaire comparée des langues classiques, Paris 1953², p. 280; C. D. Buck, Comparative Grammar of Greek and Latin, Chicago 1955, p. 113–117; V. Pisani, Glottologia indoeuropea, Torino 1949², p. 102); un esame degli aspetti formali del collegamento e delle conclusioni che da questo si possono trarre esce dai limiti di questo studio.

⁵ A. Walde – J. Pokorny, Vergleichendes Wörterbuch der indogermanischen Sprachen, Berlin und Leipzig 1930–1932, I, p. 738–740; J. Pokorny, Indogermanisches etymologisches Wörterbuch, Bern 1959, I, p. 1060/61.

⁶ La definizione esatta in Роковну, diz. cit.: 'tel-, tela-, tle(i)-,

con il significato originario di «tavola, asse»¹, a cui risale, p.e., il lat. TELLŪS.

È possibile dunque collegare semanticamente tālus, tālis, tālis, tālea a una di queste due radici? E a quale delle due? Come abbiamo detto, cercheremo di rispondere ai due quesiti attraverso la comparazione semantica.

Ma, per poter far ciò, è necessario disporre di «unità di comparazione»; è necessario raggiungere una visione uniforme della struttura semantica delle due famiglie sopra menzionate; una visione in ogni caso più chiara e funzionale di quella che ci offrono gli attuali raggruppamenti, per lo più basati su criteri prevalentemente formali.

Essettueremo quindi dei raggruppamenti dei principali significati delle due famiglie TEL- (tipo TOLLŌ e tipo TELLŪS) in «unità semantiche»², che potranno allora essere confrontate con quelle – che abbiamo già utilizzato – di TĂLUS, TĀLIS e TĀLEA.

Composizione semantica del gruppo tālus, tālis, tālea³ Osso del piede:

lat. TĀLUS 'OSSO astragalo', SUBTEL 'CAVO SOTTO Il piede', TĀLŌ, -ŌNIS, it. tallone, fr. talon, prov. taló, sp. talón, port. talāo 'tallone'

Strumento di comunicazione grafica:

lat. Tālus 'dado', tālea, it. *taglia*, fr. *taille*, ingl. *tally*, prov. *talla*, cat. *talla*, sp. *taja*, port. *talha* 'taglia di contrassegno', it. *talloncino*, sp. *talonario*, fr. *talon*, ingl. *talon* 'strumento di contrassegno'

tla- 'aufheben, wägen; tragen; ertragen, dulden'; tl-lo- 'duldend, tragend'.

- ¹ Роковну, id.: tel-, tela-, telu- 'flach, flacher Boden, Brett'; tl-to- 'Gang'.
- ² Come appare dai quadri che seguono, ciò che chiamiamo «unità semantica» tende a coincidere, e spesso coincide, con un «semantema». Poichè tuttavia lo scopo dei raggruppamenti non è tanto di arrivare ad una definizione precisa dei vari semantemi, ma solo di permetterne la comparazione, si è preferito adottare un termine meno rigido.
- 3 L'ordine in cui sono elencate le «unità semantiche» è casuale. Lo stesso dicasi per i due quadri seguenti.

Apparecchio di sollevamento:

lat. TĀLEA, it. taglia, ol. talie, ted. talje, dan. talje, sved. talja 'carrucola, paranco'

Identità:

lat. tālis, it. tale, fr. tel, prov. tal, sp. tal, port. tal, cat. tal 'tale', gr. τηλίχος 'tanto, così, tale', lit. tolei, a.sl. toli, tolo, toliko 'tanto, tale, così'

Ceppi, pastoia:

lat. TĀLEA, it. tagliola, lat. TĀLĀRIA 'strumento di tortura'

Trave, bastone:

lat. TĀLEA 'trave'

Moneta, pagamento, tassa:

lat. TĀLEA 'moneta di ferro', it. taglia, taglieggio, taglieggiare, fr. taille, taillage, ingl. tally, tallage 'imposizione, imporre tributi', lat. TĀLIŌ, -ŌNIS 'taglione', it. taglione, a.ir. taile 'paga', cimr. tāl 'solutio, compensatio, pensio', corn., a.bret. tal 'solvit'²

Moto:

lat, TĀLIPEDŌ 'barcollare'

Composizione semantica della famiglia 1. TEL-3

Peso, pesare, sollevare, levare:

scr. tulayati 'pesa, solleva', gr. τάλαντον 'talentum', τάλας 'che sopporta', τληναι, ταλάσσαι 'sopportare, addossarsi', "Ατλας 'Atlante', τάλαρος 'cesto', τελαμών 'cinghia, cintura a tracolla', τόλμα 'il sopportare', τολμάω 'prendere su di sè', ταλασία 'pensum', gr. mic. ta-ra-si-ja 'an amount allocated by weight for pro-

¹ Cf. Walde-Pokorny, diz. cit., p. 742/43; Pokorny, diz. cit., p. 1087; Walde-Hofmann, diz. cit., s. v. talis.

² Semanticamente – e formalmente – è preferibile un avvicinamento di tăliō e dei suoi corradicali celtici a tălis piuttosto che a tollō (come propone Walde-Hofmann, diz. cil., s. v. talio). Cf. l'it. «rendere la pariglia» (pariglia < paricula < păr) e le espressioni latine, con lo stesso senso, basate su păr: pari par respondere, par pro pari referre, etc.</p>

³ Cf. Walde-Hofmann, diz. cil., s. v. tollo; Ernout-Meillet, diz. cil., s. v. tollo; Walde-Pokorny, diz. cil., s. v. 1. tel-; Pokorny, diz. cil., s. v. 1. tel-;

cessing'¹, lat. TOLLŌ (*TOLNŌ), TULĪ, TETULĪ, SUSTULĪ, LĀTUS (*TLATUS) 'portare, sollevare, levare', TOLERŌ 'sopportare'

Bilancia, apparecchio di sollevamento, altalena²:

scr. tulá 'bilancia', tulayati (v. sopra), gr. τάλαντα '(piatti di) bilancia', τελαμών (v. sopra), lat. τοιεννο (τοιιενο), -ονις, 'mazzacavallo, altalena, basculla, leva, macchina bellica a contrappesi', τειο, -ονις 'lignum longum quo (hortulani) hauriunt aquas' (Isid. Orig. 20, 15, 3), a.fr. tolenon 'macchina da guerra', it. altalena

Identità:

scr. tulia-h 'uguale', gr. ἀτάλαντος 'uguale, simile'

Tassa, dazio, pagare tasse:

gr. τελωνεῖον 'dogana', τέλος 'dazio', τελέω 'pagare le tasse', τελώνης 'esattore', τελώνιον 'dogana', τέλθος 'imposta, debito', t.lat. τοιοπευμ 'dazio, dogana', a.it. telonio 'luogo per le gabelle', toloneo 'gabella', tolta, tolletto/a 'imposizione, balzello', a.fr. tolnieu 'dazio, dogana', tolement 'esazione di taglie', tolenaire 'esattore', tolte 'imposizione, canone', ingl. toll, ted. zoll 'imposta, pedaggio', ingl. tollage 'dazio, tributo', ol. tollen, ted. zollen 'pagare il dazio', ingl. toller, ol. tollenaar, ted, zöllner 'esattore', etc.³

Moto:

lat. тоготім 'al trotto', it. trottare

¹ M. Ventris – J. Chadwick, Documents in Mycenean Greek, Cambridge 1956, p. 352 ss.

² Dal punto di vista semantico, il raggruppamento è basato sull'evidente affinità funzionale fra bilancia, mazzacavallo e altalena. Il principio meccanico è sempre lo stesso: una parte rigida in bilico, le cui estremità si alzano e abbassano sotto la spinta di un peso. Per l'appartenenza di tolenno a questo gruppo cf. Роковку, diz. cit., 1. tel-; per telo cf. F. Holthausen, Etymologien, in Indogermanische Forschungen, 25, p. 148. Gli argomenti semantici sono in ogni caso chiaramente in favore dell'appartenenza di ambedue le voci alla famiglia 1. tel-.

³ Sulla possibilità di includere qui lat. talio e corradicali celtici si veda la nota 2 a p. 57.

Composizione semantica della famiglia 2. TEL-

Asse, pavimento, suolo1:

scr. talam 'superficie piana, pianta del piede, palma della mano', gr. τηλία 'tavola, impiancito, asse per dadi', lat. τΕΙΙŪS 'terra', a.ir. talam 'terra', a.pruss. talus 'pavimento di una camera', a.sl. tolo 'pavimento', a.nord. pile 'muro di scena', pilja 'pavimento', ags. pel 'asse', lett. tilinat 'estendersi in piano'

Iscrizione:

lat. TITULUS 'iscrizione, segno'2, a. sl. tělo 'simulacrum, columna'3.

Il parallelismo fra i tre raggruppamenti è evidente, come appare, schematicamente, dal seguente quadro riassuntivo:

«talus»	«tollo»	«tellus»
osso del piede		
strumento di comunicazione		
grafica		iscrizione
apparecchio di sollevamento	peso; bilancia	
identità	identità	
ceppi		
trave		asse, pavimento
tassa	tassa	
moto	moto	

Ma non si tratta soltanto di punti di contatto: in effetti la comparazione semantica rivelerà 1° che i tre gruppi sono «complementari» fra loro; 2° che tālus rappresenta, per così dire, il «trait d'union» fra gli altri due gruppi; 3° che i tre gruppi altro non sono che un'unica famiglia⁴

¹ Per la composizione di questo gruppo cf. Walde-Pokorny, diz. cit., s. v. 2. lel-; Pokorny, diz. cit., s. v. 2. lel-; Walde-Hofmann, diz. cit., s. v. lellus; E. Boisaco, Dictionnaire étymologique de la langue grecque, Parigi-Heidelberg 1938³, s. v. I. τηλία.

² L'accostamento di titulus a tellus è dubbio. Cf. Ernout-Meiller, diz. cil., s. v. titulus.

³ Cf. Walde-Hofmann, diz. cit., s. v. tellus.

⁴ Per un precedente collegamento del gruppo tellus con quello

a) Prendiamo per cominciare il semantema identità. Esso non solo appare tanto nella famiglia Tălus quanto in quella Tollō, ma risale ad un semantema che è presente in ambedue le famiglie: bilancia. In tutte e due le famiglie cioè abbiamo realizzazioni del passaggio semantico ricorrente:

bilancia > identità:

scr. tulá 'bilancia' > tulia-h 'uguale'

gr. τάλαντα 'bilancia' > ἀτάλαντος 'uguale'

lat. TĀLEA 'taglia, carrucola' < TĀLIS 'tale'

che si possono confrontare con:

lat. *Paricula, it. pariglia < lat. Pār 'uguale'2

lat. PĒNSUM 'peso' > m.br. compoes 'uguale'3

ed in modo sostanzialmente analogo:

lat. Lībra 'bilancia' > AEQUILĪBRIUM 'equilibrio, parità' it. bilancia, fr. balance, etc. > it. bilanciare, bilancio, fr., ingl. balance⁴

b) Si prenda ora il semantema piede di tālus e quello moto che appare sia in tālus stesso che in tollō. Essi possono esser messi in relazione secondo un passaggio semantico ricorrente

tollo cf. A. Fick, Vergleichendes Wörterbuch der indogermanischen Sprachen, 1890⁴, I, p. 226.

¹ Il fatto che il passaggio tālis > tālea sia l'inverso di quello postulato come «ricorrente» non rappresenta una contraddizione. Allo stesso modo, il passaggio ricorrente bestiame > moneta quale appare p.e. in pecus > pecūnia o in ted. vieh > ingl. fee, etc., si riproduce inversamente in lat. capital > ingl. cattle, sp. ganar > ganado, etc. Il fenomeno è stato già osservato (cf. p.e. Bréal, op. cit., p. 118/19; C. D. Buck, A dictionary of selected synonyms in the principal Indo-European languages, Chicago, 11.43) anche se non sufficientemente approfondito.

² Cf. nota precedente.

³ Cf. Buck, diz. cit., 12.71.

⁴ Ciò non toglie che il concetto astratto di *identità* sia nato, oltre che dalla tecnica della bilancia, anche da quella dei dadi e delle taglie, cioè degli strumenti di comunicazione grafica basati sul principio dell'identità dei contrassegni.

piede > moto:

lat. PĒS 'piede' > REPEDŌ 'tornare indietro', it. pedinare, fr. pietiner, etc.

gr. πούς 'piede' > πεζεύω 'andare a piedi'

lat. CALX 'calcagno' > CALCITRŌ 'tirar calci', it. calciare, re-calcitrare, etc., CALCO 'calcare', etc.

quindi:

lat. Tālus > TOLŪTIM, etc.1

c) Si prenda il semantema *piede* di tālus, l'unità semantica 'suolo, asse, pavimento' di tellūs e quella 'trave' di tālus. Non abbiamo difficoltà a metterli in relazione secondo il passaggio semantico ricorrente che possiamo formulare così:

osso del piede > appoggio:

gr. πούς 'piede' > πέδον 'suolo, terra', πεδίον 'pianura, campo', πόδιον 'Fußsocke', lat. podium, it. podio, poggio, appoggiare, appoggio, fr. appuyer, pui, sp. poyo, port. poio, etc.²

it. piede > pedana

lat. solea 'zoccolo, calzatura' < solum 'suolo, pavimento, terreno's

gr. φάλαγξ 'articolazione ossea' > lat. PLANCA, it. piancito, palanco, balcone, palco, impalcatura, plancia, impiancito, fr. planche, plancher, ingl. plank, bole, bulwark, balk, ted. bohle, balken,

- ¹ Il passaggio semantico ricorrente piede > molo fa parte di una tendenza semantica più generale, secondo la quale i nomi delle varie parti del corpo sono presi per indicare i movimenti che con esse si effettuano. Si pensi agli ingl. hand, back, face, nose, knee-l, shoulder, head, etc. Anche in Italiano il fenomeno è assai evidente: ginocchio > inginocchiarsi, braccio > abbracciare, gamba > sgambettare, dente > addentare, zanna > azzannare, faccia > affacciarsi, bocca > boccheggiare, occhio > occhieggiare, etc., etc. Ancora in Italiano, il suff. -ata, aggiunto al nome di una parte del corpo, ne indica un'azione caratteristica: occhi-ata, bocc-ata, ped-ata, test-ata, man-ata, etc.
- ² Altri derivati di podium in Meyer-Lübke, REW, s. vv. podium, podiolum (6626/27).
- ³ Per l'inversione del passaggio «ricorrente» cf. N 1 a p. 60. Si può d'altra parte supporre anche un passaggio solum 'suola' > solum 'terra'.

ol. bolwerk, etc.¹, it. palanga 'curro, trave per barche'², rum. paranga 'stanga', etc.³

gr. $\varkappa \acute{a}\mu\pi\eta$ 'articolazione ossea' (cf. it. gamba) > lat. CAMPUS⁴ lat. TĀLUS 'osso del piede' > TĀLEA 'trave'⁵

d) Si prenda ora l'unità semantica bilancia, apparecchio di sollevamento, che appare sia in tālus che in tollō. Essa può essere messa in relazione con l'unità pavimento di tellūs così: bilancia > orizzontalità del suolo;

gr. φάλαγξ 'giogio di bilancia' > lat. planca 'tavola, asse', etc. lat. lībra 'bilancia' > lībella, it. livella, livello, livellare, fr. niveau, etc.

ted. waage 'bilancia' > waagerecht 'orizzontale' lat. PĒNSUM 'peso' > m. br. compoes 'piatto, eguale'

scr. tulá 'bilancia' > tulia-h 'dritto';

allo stesso modo dunque:

1. TEL- 'bilancia' > 2. TEL 'piatto'7

¹ Cf. Kluge, diz. cit., s. vv. balken, bohle; Skeat, diz. cit., s. vv. balk, bole, bulwark, e gli altri dizz. cit.

² Cf. Battisti-Alessio, DEI, s. v. palanga.

³ Per i derivati romanzi si veda Meyer-Lübke, REW, s. v. phalanx (6455); cf. anche M. L. Wagner, Diz. Etimol. Sardo, Heidelberg 1957ss., s. v. palanga.

⁴ Cf. Walde-Hofmann, diz. cil., s. v. campus, la cui impostazione semantica è tuttavia diversa.

⁵ Cf. qui, p. 53. Nomi di parti del corpo sono normali nella nomenclatura degli elementi costruttivi. Si pensi, in Italiano, a: braccio, ala, frontone, capitello, facciata, di un palazzo; scheletro, ossatura di una costruzione; gambe di un tavolo, etc.; zoccolo di un muro; così, un piano rialzato poggia (rad. pod-) su piedi. Va anche richiamato all'attenzione il fatto che il più elementare arnese di sostegno viene denominato con nomi di animali quadrupedi richiamandosi cioè alla «struttura» dell'animale stesso: it. cavallo > cavalletto, sp. caballo > caballete, fr. cheval > chevalet, sp. burro > burro, lat. t. pulletrus > fr. poutre, poutrelle, ol. ezel > ezel (cf. ingl. easel).

⁶ Cf. Buck, diz. cit., 12.71.

⁷ Che la nozione dell'orizzontalità del suolo possa essere legata all'equilibrio di un asse in bilico, cioè al principio della bilancia, non richiede spiegazioni. Cf. anche Buck, diz. cil., 12.71 e 12.91.

e) L'unità semantica bilancia, etc., come abbiamo già visto, sembra apparire in una relazione ricorrente con il semantema osso del piede¹. Possiamo aggiungere alla lista già data di passaggi paralleli:

gr. φάλαγξ 'articolazione ossea' > φάλαγξ 'giogo della bilancia' gr. φάλαγξ 'art. ossea' > lat. phalanga > it. palanco, paranco, etc.

gr. πούς 'piede' > it. *poggia* 'corda per tendere la vela' lat. τλιυς 'osso del piede' > τλιελ 'taglia, carrucola' anche

lat. Tālus 'osso del piede' > 1. Tel.- (τάλαντα, Tollenō, Telō, scr. lula, etc.)²

f) Allo stesso modo, l'unità semantica iscrizione di TELLŪS viene spiegata, come già quella strumento di comunicazione grafica di TĀLUS, dal semantema osso del piede di TĀLUS³. Il passaggio ricorrente, come abbiamo già visto, è osso (del piede) > contrassegno:

lat. TĀLUS 'osso astragalo' > TĀLEA 'taglia'

lat. soccus 'zoccolo' > fr. souche 'parte della taglia'

lat. TĀLŌ 'tallone' > fr. talon (de souche), it. talloncino, ingl. talon, sp. talonario, etc.

lat. TESTA 'osso, guscio' > TESTA 'strumento di comunicazione grafica (per votazioni)'

lat. CALX 'calcagno' > CALX, CALCULUS 'pedina, strumento di comunicazione grafica (per votazioni, etc.)'

lat. PĒs 'piede' > it. *pedina*, fr. *pion*, ingl. *pawn*, etc., 'pedina' gr. ὀστέον 'osso' > ὄστρακον 'strumento di comunicazione grafica'

gr. ἀστράγαλος 'osso astragalo' > ἀστράγαλος 'contrassegno, strumento di comunicazione grafica'

¹ P. 54.

² Il rapporto osso > bilancia, in apparenza tutt'altro che chiaro, è invece il riflesso di un'importante tappa nello sviluppo dei sistemi ponderali primitivi. Della questione mi occupo in dettaglio in uno studio in corso di pubblicazione. Vedi anche qui, p. 67.

³ P. 52/53.

e quindi anche

lat. TĀLUS 'osso astragalo' > TITULUS 'iscrizione, etc.'1

g) Restano le unità pagamento, tassa, etc., di tălus e tassa, etc., di tollō. Sebbene siano evidentemente parallele, esse risalgono a diversi semantemi. Da una parte abbiamo il passaggio semantico ricorrente:

taglia di contrassegno > tassa²:

it. taglia > taglieggiare, taglia

fr. taille 'taglia' > taillage 'imposizione'

ingl. tally 'taglia' > tallage 'imposizione'

ted. kerbholz, ol. kerfstok 'taglia' > ol. kerve 'imposizione, taglia';

dall'altra possiamo postulare il passaggio

 $peso > tassa^3$:

lat. PĒŃSIŌ, -ŌNIS 'pesatura' > PĒNSIŌ 'tassa', it. pensione, pigione, logud. peyone 'fitto'⁴

lat. TOLLŌ 'sollevare' > it.a. tolta, tolletta 'imposizione'

lat. onus, -ERIS 'carico' > ONERA 'tasse'

ol. belasting 'carico' > belasting 'tassa'

¹ La formula osso > contrassegno sintetizza, in un certo senso, un intero capitolo – non ancora sufficientemente approfondito – della storia delle origini della scrittura. Val la pena di notare che il σύμβολον, quale rapporto dialettico fra le due parti dell'astragalo spezzato o della taglia di legno, costituisce un'efficace illustrazione – preziosa per la sua concretezza e la sua antichità – del fondamentale principio che De Saussure formulò così lucidamente e pose alla base della sua semiologia. Gli ossicini, le assicelle di legno si trasformano in segni quando, divisi in due («le minimum exigible pour que le circuit soit complet») ed acquistato un valore convenzionale «en vertu d'une sorte de contrat» vengono scambiati fra i contraenti.

² Cf. il mio art. cit., p. 190 ss.

³ Che i tributi anticamente si pesassero è cosa nota. Ce lo mostrano, fra l'altro, gli antichi dipinti murali egiziani. Cf. p. e. W. Ridgeway, The origin of metallic currency and weight standards, Cambridge 1892, p. 128; A. W. Persson, Contribution à la question de l'origine de la monnaie, in Bull. de Correspondence Hellénique, 1946, p. 453.

⁴ Cf. Meyer-Lübke, REW 6393.

ol. heffen 'sollevare' > heffen 'imporre (tasse)' ingl. levy, raise 'sollevare' > levy, raise 'imporre (tasse)'

Possiamo dunque ricapitolare e concludere quest'altra parte del nostro studio. La comparazione semantica ci ha mostrato che esiste una fitta rete di relazioni fra le tre strutture. In particolare le unità semantiche dei tre gruppi possono essere 1º parallele (tassa in tālus e tollō, asse e pavimento in tālus e tellūs, apparecchio di sollevamento in tālus e tollō, moto in tālus e tollō, identità in tālus e tollō, scrittura in tālus e tellūs); complementari (piede in tālus e moto in tollō, piede in tālus e iscrizione in tellūs, bilancia in tollō e orizzontalità in tellūs, piede in tālus e pavimento in tellūs); paralleli e complementari (strumento di comunicazione grafica, in tālus e tellūs, che risale a piede in tālus; apparecchio di sollevamento, in tālus e tollō, che risale a piede in tālus; identità, in tālus e tollō, che risale ad apparecchio di sollevamento in tālus e tollō, che risale ad apparecchio di sollevamento in tālus e tollō, che risale ad apparecchio di sollevamento in tālus e tollō, che risale ad apparecchio di sollevamento in tālus e tollō; asse, in tālus e tellūs, che risale a piede in tālus).

È dunque lecito concludere: Tālus, Tālis, Tālea appartengono sia a 1.tel- che a 2.tel-, cioè sono corradicali sia di tollo che di tellus; i tre gruppi possono essere fusi in una sola famiglia.

La composizione semantica di questa nuova famiglia risulterà dal quadro ricapitolativo seguente:

Osso del piede:

lat. TĀLUS 'osso astragalo', SUBTEL 'cavo sotto il piede', TĀLŌ, -ŌNIS, it. *talione*, fr. *talon*, prov. *taló*, sp. *talón*, port. *talão* 'tallone'

Peso, apparecchio di sollevamento:

scr. tulá 'bilancia', tulayati 'pesa, solleva', gr. τάλωντον 'talentum', τάλαντα '(piatti di) bilancia', τάλᾶς 'che sopporta', τλῆναι, ταλάσσαι 'sopportare, addossarsi', "Ατλας 'Atlante', τάλαρος 'cesto', τελαμών 'cinghia, cintura a tracolla', τόλμα 'il sopportare', τολμάω 'prendere su di sè', ταλασία 'pensum', gr. mic. ta-ra-si-ja 'an amount allocated by weight for processing', lat. τοιιό, τυιί, τετυιί, sustulí, lātus 'portare, sollevare, levare', τοιεπό 'sopportare', τοιεπό (τοιιεπό), -önis 'appa-

recchio di sollevamento', TELŌ, -ŌNIS 'id.', a.fr. tolenon 'macchina da guerra', it. altalena, lat. TĀLEA, it. taglia, ol. talie, ted. talje, sv. talja 'apparecchio di sollevamento'

Identità:

scr. tulia-h 'uguale', gr. ἀτάλαντος 'uguale, simile', τηλίχος 'tale, tanto, cosi', lat. τλιιs, it. tale, fr. tel, prov. tal, sp. tal, port. tal, cat. tal 'tale', lit. tolei, a.sl. toli, tolo, toliko 'tale, tanto, cosi'.

Strumento di comunicazione grafica:

lat. TĀLUS 'dado', TĀLEA, it. *taglia*, fr. *taille*, ingl. *tally*, prov. *talla*, cat. *talla*, sp. *taja*, port. *talha* 'taglia di contrassegno', it. *talloncino*, sp. *talonario*, fr. *talon*, ingl. *talon* 'strumento di contrassegno', lat. TITULUS 'iscrizione, segno', a. sl. *tělo* 'simulacrum, columna'

Pagamento:

gr. τελωνεῖον 'dogana', τέλος 'dazio', τελέω 'pagare le tasse', τελώνης 'esattore', τελώνιον 'dogana', τέλθος 'imposta, debito', lat. ΤᾶLΕΛ 'moneta di ferro', it. laglia, laglieggio, laglieggiare, fr. laille, laillage, ingl. lally, lallage 'imposizione, imporre tasse', lat. τᾶLΙΘ, -ΘΝΙS 'taglione', it. laglione, a.ir laile 'paga', cimr. lāl 'solutio, compensatio, pensio', corn., a.bret. lal 'solvit', t.lat. τοιονευμ 'dazio, dogana', a.it. lelonio 'luogo per le gabelle', loloneo 'gabella', lolla, lolletto/a 'imposizione, balzello', a.fr. lolnieu 'dazio, dogana', lolement 'esazione di taglie', lolenaire 'esattore', lolle 'imposizione, canone', ingl. loll, ted. zoll 'imposta, pedaggio', ingl. lollage 'dazio, tributo', ol. lollen, ted. zollen 'pagare il dazio', ingl. loller, ol. lollenaar, ted. zöllner 'esattore'

Asse, pavimento:

scr. talam 'superficie piana, pianta del piede, palma della mano', gr. τηλία 'tavola, impiancito, asse per dadi', lat. TELLŪS 'terra', TĀLEA «trave», a.ir. talam 'terra', a.pruss. talus 'pavimento di una camera', a.sl. tolo 'pavimento', a.nord. pile 'muro di scena', pilja 'pavimento', ags. pel 'asse', lett. tilinat 'estendersi in piano'.

Pastoia:

lat. TĀLEA, it. tagliola, TĀLĀRIA 'strumento di tortura'.

Moto:

lat. TOLŪTIM 'al trotto', it. trottare, lat. TĀLIPEDŌ 'barcollare'.

IV.

Una ricerca semantica comparativa non può avere altra funzione, metodologicamente, che quella di introdurre o di completare una ricerca extra-linguistica. Formule semantiche quali osso > dado, osso > contrassegno, fra quelle che abbiamo studiato, o, fra quelle note, bestiame > denaro (ricavabile da passaggi paralleli quali pecus > pecunia, capital > cattle, vieh > fee, etc.) in tanto sono valide ed utilizzabili linguisticamente in quanto rappresentano il riflesso di fatti materiali o storici documentati o documentabili.

Il materiale extra-linguistico che abbiamo potuto raccogliere – e che pubblichiamo a parte – a complemento della nostra ricerca semantica comparativa e quale contributo allo studio del problema dell'origine del «talento», conferma che la nostra etimologia, basata sull'accostamento di TALUS a *TEL-, è corretta. I numerosissimi pesi greci e romani, in forma di astragalo o recanti l'impronta dell'ossicino - per citare uno degli argomenti da noi addotti nello studio ora menzionato - provano, meglio di qualsiasi altro argomento, l'esistenza di un concreto rapporto TALUS: peso. Lo studio degli altri dati - che sarebbe troppo lungo riassumere qui - ci permette di concludere che il caratteristico ossicino fu realmente un'unità di peso primitiva, e dovette avere, nel mondo primitivo ed antico, un posto assai più importante di quanto non si fosse creduto finora. Ne è prova, fra l'altro, anche la documentazione che abbiamo raccolto nelle prime pagine di questo studio.

Università di Utrecht

Mario Alinei